

CENTRO PASTORALE ADOLESCENTI E GIOVANI  
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

sussidio per gruppi adolessenti

# Delusione e Sconfitta





# alcune premesse

## all'uso del presente sussidio

### Adolescenti

Noi abbiamo messo insieme un sussidio per accompagnare gruppi di adolescenti.

Noi = Pastorale Adolescenti e Giovani della diocesi di Concordia-Pordenone. Gli adolescenti sono il cuore delle nostre proposte educative parrocchiali e ci teniamo molto al loro percorso. Per questo abbiamo pensato di darti alcune idee per guidare un gruppo parrocchiale tra i 14 e i 19 anni.

**volete dirmi che non sono capace di guidare un gruppo adolescenti?** Se vuoi lo usi e sennò lo butti ;) Il sussidio che hai fra le mani non è per adolescenti. Si tratta di uno strumento per “educatori”. Cioè coloro che si occupano della guida di gruppi ado. È solo un palinsesto, gli incontri dovranno essere poi aggiustati su misura del gruppo.

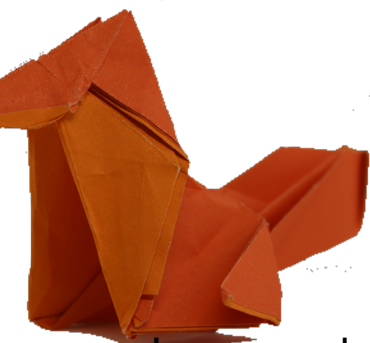
**vabbè... e come lo uso?** Funziona per moduli tematici divisi in tre livelli. In questo momento hai fra le mani una tematica di secondo livello, colore “arancione”: l' **#delusioneesconfitta**! È un tema di difficoltà media e per questo forse adatto anche ad ado di 15-16 anni.

**ho l'impressione che mi stiate incastrando!** Ahahah no! La nostra è solo una proposta... Ogni tema infatti contiene diversi materiali, per esempio nella tematica dell' **#delusioneesconfitta** troverai una proposta di un film, un paio di video, un libro, un quadro con degli spunti, una canzone, uno schema di preghiera con un piccolo gesto da fare insieme. La scelta di usare o prendere spunto da questi hints sta a te! In fin dei conti si tratta del tuo gruppo e tu lo conosci meglio di noi.

**ok. detto così sembra quasi utile...** Vero? Tra l'altro, vista l'abbondanza di materiali, per esaurire il tema dell' **#delusioneesconfitta** non ti basterà un incontro soltanto.

**e tipo... se lo uso che mi date in cambio?** Iniziamo a seguirti su IG e così potrai scriverci nel caso tu abbia bisogno di aiuto. Inoltre, nel sussidio troverai dei links per accedere ad un sacco di materiali online dal nostro sito.

**mi avete convinto!** Serio? Allora ti auguriamo buon lavoro! E come diceva Madre Teresa: “L'aiutare a riflettere sulla vita rientra nella missione della Chiesa, che gode nel vedere gli adolescenti sbocciare come fiori al sole, primizia del frutto abbondante che verr



# lavagna

con alcuni appunti su #delusioneesconfitta

In un mondo frenetico e nel quale viene data l'importanza solo al risultato e alla competizione con gli altri, ci si dimentica quanto anche l'insuccesso sia importante nella crescita e nello sviluppo di una buona sicurezza di sé.

L'insuccesso non è un fallimento e non va minimizzato: va accettato, compreso e affrontato per cercare delle soluzioni. È fondamentale insegnare agli adolescenti ad affrontare anche la sconfitta, e trasmettere il messaggio che ciò che conta è il valore dell'averci provato, dell'impegno, dei possibili errori e di saper accettare che un altro possa fare meglio di noi in quel momento. Perdere non significa non avere le capacità per competere, ma fa parte dell'esperienza. In fondo

l'importante è il viaggio e non la destinazione.



*Mauro,  
Membro CPAG*





# bussola

per orientare il cuore

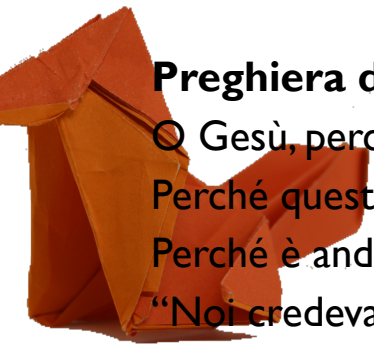
## Dal Vangelo secondo Luca (Lc 22,54-62)

<sup>54</sup> Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. <sup>55</sup> Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. <sup>56</sup> Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». <sup>57</sup> Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!». <sup>58</sup> Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!». <sup>59</sup> Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». <sup>60</sup> Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. <sup>61</sup> Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». <sup>62</sup> E, uscito, pianse amaramente.

### Riflessione - La delusione

In quel momento Pietro è deluso da se stesso. Lui che aveva fatto molte promesse al suo Maestro, lui che aveva lasciato tutto per seguirlo, lui che aveva creduto per primo... in un attimo si ritrova a piangere amaramente, sconfitto dalla sua debolezza, dalla sua incapacità di vincere la paura in quel momento. L'amaro in bocca si fa intenso, le gambe tremano, lo stomaco si chiude, i singhiozzi si fanno intensi... Sarà Gesù stesso a guardarlo di nuovo dopo esser risorto, per risollevarlo e dirgli "su, non ti preoccupare, non è tutto finito, hai un'altra occasione". Quando veniamo sconfitti dalla vita, non dimentichiamo che abbiamo una seconda possibilità: sbagliare è nostro diritto!





## Preghiera da fare insieme

O Gesù, perché?

Perché questo, dopo tanto sperare?

Perché è andata così, dopo tutto questo impegno?

“Noi credevamo”, “noi speravamo” e invece eccomi qui,  
con la delusione, a raccogliere i cocci.

Eppure noto che questi cocci non li sto raccogliendo da solo:  
c'è Qualcuno che fa questa umiliante operazione assieme a me.

Tu Signore ancora una volta sei qui, al mio fianco.

Neanche nella delusione mi abbandoni, neanche nel fallimento.

Tu vuoi che io stia con Te, che mi nutra di Te, fiducia e amore  
incondizionati, senza bisogno di merito o di successi.

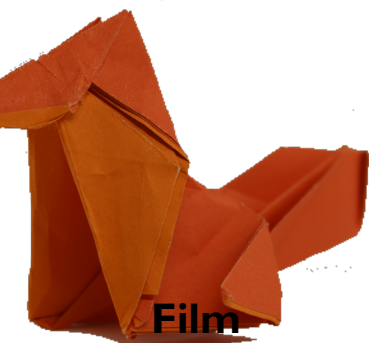
Anche se ho fallito, ricevo e riceverò il tuo Amore, dono gratuito:  
e questa è la certezza che con il tempo e con il coraggio,  
rimessi assieme i cocci con amore, mi rialzerò.

Con Te Signore, aiutami in questa delusione, aiutami a rialzarmi, aiutami a  
crescere nell'amare e nel fidarmi di me e di Te. *Amen*

## Segno

Ciascuno ha dei bigliettini in cui scrivere un momento di  
delusione/sconfitta (da 3 a 5 o anche di più). Dopo che tutti hanno scritto,  
si attaccano con una puntina ad una croce di legno i foglietti, affidando  
queste occasioni/circostanze/accaduti al Signore, che prende su di sé le  
nostre sconfitte per trasformarle in vita nuova.



**Film**

# tablet

con i contenuti multimediali

## La ricerca della felicità

*“Non permettere mai a nessuno di dirti che non sai fare qualcosa. Neanche a me. Ok? Se hai un sogno tu lo devi proteggere. Quando le persone non sanno fare qualcosa lo dicono a te che non la sai fare. Se vuoi qualcosa, vai e inseguila. Punto.”*



Nella San Francisco degli anni '80, Chris Gardner, brillante venditore e affettuoso padre, cerca di garantire una vita dignitosa e appagante alla moglie Linda e al vivace figlioletto di cinque anni, Christopher.

L'uomo ha investito tutti i suoi risparmi nell'acquisto di una considerevole quantità di scanner utili per rivelare la densità ossea, ma, diversamente dalle sue aspettative, incontra

molta difficoltà nella vendita dei suoi dispositivi: i medici infatti non acquistano gli scanner ritenendoli troppo dispendiosi e fondamentalmente inutili.

Con il passare del tempo la situazione economica della famiglia Gardner diventa sempre più precaria e l'ambiziosa moglie, stanca dei progetti irrealizzabili avanzati da Chris ed esasperata dalle privazioni a cui è sottoposta, reagisce alla crisi abbandonando marito e figlio per rifarsi una





vita nella grande metropoli di New York. Rimasto solo con l'adorato Christopher, Chris non cede alla disperazione e decide temerariamente di entrare come stagista non retribuito presso un'importante società finanziaria, nella speranza di essere assunto alla fine dello stage: ma solo 1 tra i 20 partecipanti otterrà il posto. La sfida proposta non è semplice: gli stagisti devono riuscire a contattare il maggior numero di clienti possibili e cercare di chiudere un buon numero di contratti. Per Chris si tratta dell'ennesimo salto nel buio: non ha nessuna certezza riguardo all'esito dello stage e deve resistere sei lunghi mesi senza uno stipendio e con un figlio piccolo da crescere. Come se ciò non bastasse l'uomo viene sfrattato da casa e gli viene confiscata l'automobile, è costretto a passare molte notti nei dormitori per senzatetto e addirittura nel bagno della metropolitana. Ma la speranza, più forte della paura e della sconfitto, aiuterà Chris ad affrontare giorno dopo giorno con grande determinazione tutte le catastrofiche situazioni che gli si presenteranno davanti, incoraggiato dal suo più grande sostenitore: il figlio Christopher. Alla fine del corso semestrale, gli è comunicato che è proprio lui il candidato scelto per l'assunzione. La sua gioia sarà incontenibile e potrà tornare ad avere una casa e una vita dignitosa.

### *Per riflettere:*

*La storia del protagonista ci pone dinanzi ad un padre solo con il proprio figlio, alle prese con il desiderio di affermarsi e costruire un avvenire migliore. Ma gli ostacoli a questo suo sogno sono però tanti:*

- l'abbandono della moglie*
- un figlio di cinque anni da accudire*
- la fine dei propri risparmi consumati nell'acquisto di apparecchiature mediche che nessun dottore vuole a sua volta comprare*
- uno stage non retribuito*



- 
- lo sfratto dalla casa
  - il colore della pelle

La meta da lui raggiunta rappresenta qualche cosa di più complesso e impegnativo del raggiungimento di un posto di lavoro. Chris raffigura il riscatto umano e sociale dell'uomo che, dopo essere precipitato molto in basso, trova il coraggio e la forza di riabilitarsi come persona ma soprattutto come padre.

Quello che realmente conta per il giovane Chris non sono tanto i soldi quanto l'amore paterno incondizionato verso il figlio che gli dà la forza per arrivare lì dove neolaureati con il massimo dei voti non riescono ad arrivare: forse perchè hanno tutto, forse perchè non hanno gli stessi stimoli che Chris trova nel costruire un degno futuro al figlio.

## Video

- Discorso tenuto dall'ex Ceo di Apple Steve Jobs, all' Università di Stanford, USA  
<https://www.youtube.com/watch?v=UF8uR6Z6KLc>
- Discorso nello spogliatoio di Al Pacino - Ogni maledetta domenica  
<https://www.youtube.com/watch?v=-D4Enla1y6I&t=5s>

### Per riflettere:

“La vita è una questione di centimetri, e così il football” questa la similitudine usata nel video appena visto. Parlando di centimetri Tony fa riferimento a qualcosa di piccolo che è a portata di mano e quindi percepito come un qualcosa di raggiungibile. Allo stesso tempo può determinare una grande differenza nel raggiungimento dell'obiettivo a seconda dell'approccio mentale che si adotta.

“Nella vita ho fallito molte volte. Ed è per questo che alla fine ho vinto tutto” - M. Jordan



**LIBRO***L'arte di sbagliare alla grande (Enrico Galiano)*

*«È molto più importante insegnare a rialzarsi che a non cadere mai;  
insegnare a essere veri invece che perfetti.»*

# taccuino

poetico e letterario

Qualcuno ha detto che nella nostra vita non commettiamo tanti errori ma sempre lo stesso, ripetuto infinite volte. Perché i nostri sbagli raccontano di noi molto più di quanto non crediamo: della nostra storia, di come eravamo, di cosa siamo diventati. Eppure, soprattutto quando si è ragazzi – a scuola, in casa, persino con gli amici – sbagliare è diventato un tabù. L'autore, con sincerità e coraggio, ha deciso per la prima volta di sfatare il mito della perfezione e svelare tutti i suoi errori e le scelte azzardate. Da quelli apparentemente più piccoli, come quando ha buttato via l'occasione di uscire con la ragazza dei suoi sogni, a quelli più terribili, come quella notte in cui per poco non è stato arrestato; i brutti voti presi, quelli dati, gli sbagli perdonabili e imperdonabili, e come tutto questo l'abbia reso l'uomo che è oggi. Perché non c'è dubbio: sbagliare può causare ferite che impiegano anni a rimarginarsi e può lasciare segni indelebili nella nostra anima. Ma è necessario per capire chi siamo, per vivere una vita piena, per trovare davvero la nostra strada: ricordandoci che, se si vuole davvero crescere, allora occorre soprattutto imparare a sbagliare.





### Per riflettere:

*Viviamo in una società in cui la perfezione è diventata un must e, soprattutto per i ragazzi, commettere un errore è diventato in qualsiasi ambiente un vero tabù. Gli errori, si sa, possono lasciare segni indelebili nel cuore e nell'anima, possono creare ferite dolorose, ma sono necessari: permettono di farci capire cosa davvero ci renda felici e ci faccia sentire vivi.*

*Quando qualcosa non va per il verso giusto, come reagisci? Ti abbatti facilmente o cerchi di rimboccarti le maniche per cercare di trovare un lato positivo anche in uno sbaglio?*

*Riesci a vedere un insuccesso come un'opportunità di rinascita? Racconta un aneddoto che ti è accaduto..*

*Sei severo con te stesso e ti capita di adottare un atteggiamento punitivo verso te stesso? Usando frasi tipo "Se hai sbagliato non vali niente, ti devi vergognare, fai sempre brutte figure, tutto per colpa tua, non ne fai una giusta..."*

## POESIA

### *È proibito (Alfredo Cuervo Barrero)*

È proibito piangere senza  
imparare,  
svegliarti la mattina senza sapere  
che fare  
avere paura dei tuoi ricordi.  
È proibito non sorridere ai  
problemi,  
non lottare per quello in cui credi  
e desistere, per paura.

Non cercare di trasformare i tuoi  
sogni in realtà.  
È proibito non dimostrare il tuo  
amore,  
fare pagare agli altri i tuoi  
malumori.  
È proibito abbandonare i tuoi  
amici,  
non cercare di comprendere  
coloro che ti stanno accanto





e chiamarli solo quando ne hai  
bisogno.

È proibito non essere te stesso  
davanti alla gente,  
fingere davanti alle persone che  
non ti interessano,  
essere gentile solo con chi si  
ricorda di te,  
dimenticare tutti coloro che ti  
amano.

È proibito non fare le cose per te  
stesso,  
avere paura della vita e dei suoi  
compromessi,  
non vivere ogni giorno come se  
fosse il tuo ultimo respiro.

È proibito sentire la mancanza di  
qualcuno senza gioire,  
dimenticare i suoi occhi e le sue  
risate

solo perché le vostre strade  
hanno smesso di abbracciarsi.

Dimenticare il passato e farlo  
scontare al presente.

È proibito non cercare di  
comprendere le persone,

pensare che le loro vite valgano  
meno della tua,  
non credere che ciascuno tenga il  
proprio cammino  
nelle proprie mani.

È proibito non creare la tua  
storia,

non avere neanche un momento  
per la gente che ha bisogno di te,  
non comprendere che ciò che la  
vita ti dona,

allo stesso modo te lo può  
togliere.

È proibito non cercare la tua  
felicità,

non vivere la tua vita pensando  
positivo,

non pensare che possiamo solo  
migliorare,

non sentire che, senza di te,  
questo mondo non sarebbe lo  
stesso.

non sentire che, senza di te,  
questo mondo non sarebbe lo  
stesso.





### *Non ti arrendere (Don't quit - John Greenleaf Whittier)*

Quando le cose vanno male,  
come talvolta capita,  
Quando la strada lungo la quale  
arranchi sembra sempre in salita,  
Quando le risorse sono poche e i  
debiti sono tanti,  
E vorresti sorridere, ma sei  
costretto a sospirare,  
Quando ti senti un po' schiacciato  
dalle preoccupazioni,  
Riposa, se devi, ma non ti  
arrendere.  
La vita, con i suoi colpi di scena, è  
strana,  
Come ognuno di noi qualche  
volta impara,  
E più di un fallimento si  
materializza,  
Quando avremmo potuto vincere  
se avessimo resistito;

Non ti arrendere se il ritmo  
sembra blando –  
Potresti avere successo con un  
altro colpo.  
Il successo è il risvolto del  
fallimento –  
La tinta argentata delle nuvole del  
dubbio,  
E non puoi mai dire quanto ci sei  
vicino,  
Potrebbe essere prossimo quando  
sembra ancora lontano;  
Continua dunque a lottare  
quando sei colpito più duramente  
–  
Quando le cose sembrano andare  
per il peggio, quello è il momento  
in cui non ti devi arrendere.





# pentagramma

con musica e parole

## Canzone

*L'isola che non c'è (Edoardo Bennato)*

<https://www.youtube.com/watch?v=5pFEKVhmjY>

Seconda stella a destra, questo è il  
cammino

E poi dritto fino al mattino

Poi la strada la trovi da te

Porta all'isola che non c'è

Forse questo ti sembrerà strano

Ma la ragione ti ha un po' preso la  
mano

Ed ora sei quasi convinto che

Non può esistere un'isola che non  
c'è

E a pensarci, che pazzia

È una favola, è solo fantasia

E chi è saggio, chi è maturo lo sa

Non può esistere nella realtà

Son d'accordo con voi, non esiste  
una terra

Dove non ci son santi né eroi

E se non ci son ladri, se non c'è mai  
la guerra

Forse è proprio l'isola che non c'è,  
che non c'è

E non è un'invenzione

E neanche un gioco di parole

Se ci credi ti basta, perché

Poi la strada la trovi da te

Son d'accordo con voi, niente ladri e  
gendarmi

Ma che razza di isola è?

Niente odio né violenza, né soldati  
né armi

Forse è proprio l'isola che non c'è,  
che non c'è

Seconda stella a destra, questo è il  
cammino

E poi dritto fino al mattino

Non ti puoi sbagliare, perché

Quella è l'isola che non c'è

E ti prendono in giro se continui a  
cercarla

Ma non darti per vinto, perché

Chi ci ha già rinunciato e ti ride alle  
spalle

Forse è ancora più pazzo di te





# tavolozza

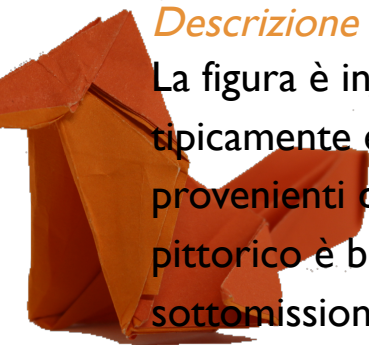
per forme e colori

Prima di leggere la descrizione, prenditi qualche minuto per guardare l'opera e raccogliere qualche impressione dai ragazzi. Quale potrebbe essere il titolo? Quali impressioni mi suscita? Cosa centra con il tema che state trattando? Se avessi dovuto rappresentare tu questa tematica, come l'avresti disegnata o scolpita o dipinta?

## SCONFITTA: LO SCHIAVO, CHIA

*Lo schiavo, Sandro Chia, 1980, olio su tela, 180x150 cm, Arezzo, Collezione Rachini*





### *Descrizione*

La figura è inquietante, legata, deformata e resa brutta in modo tipicamente espressionista. Il soggetto è aggredito da piccole frecce provenienti da ogni lato. Il colore è violento, corposo e stridente. Il segno pittorico è brutale, quasi casuale. Il complesso rappresenta la sconfitta, la sottomissione, la resa. Colpisce il fatto che vicino al vinto, non è rappresentato il vincitore.





# road trip

per programmare gli incontri

Il tema della **#delusione/sconfitta** è di fondamentale importanza per l'adolescenza e in assoluto associabile ad una delle maggiori fragilità e vulnerabilità dei ragazzi. Essendo una tematica di media difficoltà, è raccomandabile aver già trattato in precedenza i temi del primo livello ad esso associati (cambiamenti, amicizia, famiglia,...).

*Primo incontro di 40':* Avvia l'incontro con uno dei video presentati in **#tablet** e stimola i ragazzi ad un momento di riflessione, utilizzando quella proposta (pag.8). Continua leggendo alcuni passaggi del libro presentato in **#taccuino** e proporre ai ragazzi la relativa riflessione (pag. 9).

*Secondo incontro di 40':* proponi di ascoltare tutti insieme la canzone di **#pentagramma** (pag.13). Prosegui proponendo un momento di preghiera utilizzando il materiale presentato in **#bussola** (pag.4), concludendo l'incontro con il segno proposto.

*Terzo-quarto incontro (entrambi di 40'):* dedica questi incontri conclusivi alla visione del film **#tablet** (pag. 6) e alla successiva discussione, utilizzando le domande e gli spunti presentati per stimolare la riflessione e la condivisione del gruppo. Termina con il quadro **#tavolozza** (pag 14).



Crediti: Giada Berti, Alice Bortolin, Mauro Guerra, Emanuele Francescut, Alex Didonè, Riccardo Mior, Luigi Guenzi, don Davide Ciprian.

Centro Pastorale Adolescenti e Giovani, via Lozzetta 45, 33084 Cordenons (PN).  
giovaniconcordiapn.com. Tutti i diritti riservati©

